

Università degli Studi di Perugia

Dipartimento di Chimica, biologia e biotecnologie

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA IN CHIMICA (Classe L-27)

TITOLO I

- Articolo 1 - Dati generali
- Articolo 2 - Titolo rilasciato
- Articolo 3 - Obiettivi formativi, risultati di apprendimento attesi e sbocchi occupazionali e professionali
- Articolo 4 - Requisiti di ammissione e modalità di verifica

TITOLO II

Organizzazione della didattica

- Articolo 5 - Percorso formativo
- Articolo 6 - Prova finale
- Articolo 7 - Tirocinio
- Articolo 8 - Altre attività formative che consentono l'acquisizione di crediti
- Articolo 9 - Esami presso altre università
- Articolo 10 - Piani di studio
- Articolo 11 - Calendario delle lezioni, delle prove di esame e delle sessioni di laurea

TITOLO III

Docenti e tutorato

- Articolo 12 - Docenti e Tutorato

TITOLO IV

Norme di funzionamento

- Articolo 13 - Propedeuticità e obblighi di frequenza
- Articolo 14 - Iscrizione ad anni successivi al primo, passaggi, trasferimenti e riconoscimento dei crediti formativi acquisiti
- Articolo 15 - Studenti iscritti part-time

TITOLO V

Norme finali e transitorie

- Articolo 16 - Norme per i cambi di regolamento degli studenti
- Articolo 17 - Approvazione e modifiche al Regolamento
- Articolo 18 - Norme finali e transitorie

TITOLO I

Articolo 1 Dati generali

In conformità alla normativa vigente e all'ordinamento didattico, il presente regolamento disciplina l'organizzazione didattica del corso di Laurea in Chimica (Chemistry) (Classe L-27 "classe LAUREE IN SCIENZE E TECNOLOGIE CHIMICHE") istituito ai sensi del D.M. 270/2004.

Il corso è attivato presso il DIPARTIMENTO DI CHIMICA, BIOLOGIA E BIOTECNOLOGIE dell'Università degli Studi di Perugia ed ha sede didattica in Perugia.

La struttura didattica competente è il Consiglio Intercorso dei Corsi di Laurea e di Laurea Magistrale di Area Chimica composto dai docenti del Corso di Laurea Triennale in Chimica, dai docenti del Corso di Laurea Magistrale in Scienze Chimiche e dai rappresentanti degli studenti.

Il Presidente/Coordinatore del Corso di laurea è Prof.ssa BALUCANI Nadia.

La Commissione Paritetica per la Didattica è composta da otto studenti e otto docenti (di cui uno da eleggere a causa della decadenza di uno dei membri):

Docenti: Stefania Pasqualini (Coordinatore), Anna Fabiola Spalletti, Manuela Rebor, Sandra Buratta, David Cappelletti, Brunella Tancini, Ines Di Rosa.

Studenti: Maria Elena Benedetti, Beatrice Bernardini, Stefano Brunori, Antonio Capaccioni, Francesco Cesarini, Raffaella Libardo, Emanuele Travia, Sara Sportoletti

Il corso è tenuto in Italiano e si svolge in modalità convenzionale

L'indirizzo internet del corso è <http://www.dccb.unipg.it/chimtriennale> ; Ulteriori informazioni sono disponibili alla pagina www.unipg.it/didattica.

Articolo 2

Titolo rilasciato

Laurea in Chimica. Ad essa si associa anche il titolo europeo di Chemistry Eurobachelor, a rilasciare il quale la sede di Perugia è stata accreditata dalla European Chemistry Thematic Network Association (ECTNA) (<http://ectn-assoc.cpe.fr>). Questa qualifica garantisce che il percorso di studi sia conforme allo standard europeo delle lauree di Primo Livello di area chimica. Il titolo di Chemistry Eurobachelor è riconosciuto da tutte le Istituzioni che fanno parte dell'ECTNA e costituisce qualifica per l'ammissione ai cicli di studio successivi in una qualunque di queste Istituzioni.

Articolo 3

Obiettivi formativi, risultati di apprendimento attesi e sbocchi occupazionali e professionali

Il Corso si propone di fornire agli studenti una preparazione metodologica, basata su contenuti culturali moderni e di qualità, relativi ai fondamenti delle diverse aree della Chimica. Questa preparazione, associata ad appropriate conoscenze di Matematica, Fisica ed Informatica, anch'esse fornite dal Corso, deve consentire agli studenti, con un unico curriculum, sia di proseguire proficuamente gli studi con la laurea magistrale, che di accedere direttamente al mondo del lavoro con un livello elevato di competenze ed abilità. L'elevato standard a livello europeo del corso è garantito anche dalla label europea Chemistry Eurobachelor attribuita al Corso dalla European Chemistry Thematic Network Association (ECTNA).

Il corso prepara alla professione di chimico. Infatti, il superamento dell'Esame di Stato per l'abilitazione all'esercizio della professione nella sezione B consente l'iscrizione all'albo professionale dei chimici come chimico junior. Il laureato triennale in Chimica, che avrà acquisito la capacità di svolgere compiti ed attività professionali autonome e di supporto da consentirgli di esercitare le funzioni di conduzione, gestione e controllo, avrà come ambiti occupazionali i laboratori di ricerca, di sintesi, di analisi, di caratterizzazione e di controllo qualità sia nel campo specifico dell'industria chimica che negli enti di ricerca, che nei settori della salute, dell'ambiente, dell'energia, dell'alimentazione, della conservazione dei beni culturali, dei polimeri, degli adesivi, delle vernici, dei coloranti, dei prodotti per l'agricoltura, etc. Ulteriore prospettiva è quella dell'attività di consulenza (anche come libero professionista per le competenze previste per il laureato di I livello). Le possibilità offerte dalla libera professione sono attualmente in continua espansione, soprattutto nei settori riguardanti le attività di analisi e controllo, di salvaguardia dell'ambiente e della protezione civile.

Il titolo di studio acquisito consente l'iscrizione al ciclo di studi successivo in Italia (Laurea Magistrale in Scienze Chimiche) senza debiti formativi. Inoltre l'etichetta europea Chemistry Eurobachelor associata al titolo consente di chiedere l'iscrizione al ciclo successivo (Chemistry Euromaster) in tutti gli Atenei europei che hanno ricevuto la stessa label da parte della ECTNA.

Articolo 4

Requisiti di ammissione e modalità di verifica

Il corso è ad accesso libero. L'utenza sostenibile è pari a 75.

Per l'accesso al Corso di Laurea è richiesto il possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo.

Lo studente inoltre deve possedere una buona cultura generale e conoscenza delle nozioni fondamentali della matematica, della fisica e della chimica. La verifica delle conoscenze iniziali, prevista dalla normativa vigente, avverrà attraverso un test a risposta multipla.

La verifica si intende abbia esito positivo se lo studente consegnerà un punteggio superiore a una soglia minima relativa ai quesiti di matematica che verrà stabilita annualmente e pubblicata nel Manifesto degli Studi.

La verifica delle conoscenze iniziali, prevista dalla normativa vigente, avverrà attraverso un test a risposta multipla di matematica. Lo studente avrà superato il test soltanto se consegnerà un punteggio superiore a una soglia minima che verrà stabilita annualmente e pubblicata nel Manifesto degli Studi.

Qualora non superi il test, allo studente verrà assegnato un Obbligo Formativo Aggiuntivo (OFA) che consiste nella frequenza di un corso di allineamento organizzato dal Corso di Laurea a cui segue nuovamente il test di verifica. Tale corso è aperto a tutti gli studenti.

Nel caso di ulteriore esito negativo della verifica l'Obbligo Formativo Aggiuntivo (OFA) si considererà comunque assolto con il superamento dell'esame di Matematica I entro il 30 settembre 2017.

Gli studenti che non avranno ancora assolto l'Obbligo Formativo Aggiuntivo (OFA) entro il 30 settembre 2017, avranno la possibilità di un ulteriore test di verifica prima di essere iscritti come ripetenti del primo anno di corso.

Coloro che, per qualsiasi ragione, non abbiano sostenuto alcun test di verifica, dovranno obbligatoriamente superare l'esame di Matematica I entro il 30 settembre 2017.

Sono esonerati dalla partecipazione al test coloro che:

- abbiano già sostenuto con esito positivo il test per il medesimo corso presso un'altra sede universitaria
- siano stati ammessi al primo anno di corso con il riconoscimento dell'esame di Matematica I.

TITOLO II - Organizzazione della didattica

Articolo 5

Percorso formativo

Il corso ha una durata di n. 3 anni.

Per il conseguimento del titolo lo studente deve acquisire n. 180 cfu - crediti formativi universitari; il carico di lavoro medio per anno accademico è pari a 60 cfu; ad 1 cfu corrispondono 25 ore di impegno complessivo dello studente.

Le attività formative sono articolate in semestri.

Il percorso formativo prevede complessivamente 30 CFU di Chimica Generale ed Inorganica (CHIM/03), 27 CFU di Chimica Fisica (CHIM/02), 27 CFU di Chimica Organica (CHIM/06), 15 CFU di Chimica Analitica, 15 CFU di Matematica, 12 CFU di Fisica, 6 CFU di Informatica, 6 CFU di Biochimica e 3 CFU di Lingua Inglese (livello richiesto B1). Il percorso si completa con 6 ulteriori crediti di discipline affini e integrative, 18 crediti a scelta dello studente e 15 crediti per la prova finale ed il tirocinio ad essa connesso. Lo schema aderisce allo schema concordato su base nazionale per le Lauree Triennali in Chimica e allo schema EuroBachelor definito da ECTNA. I 18 crediti a scelta dello studente prevedono normalmente 3 insegnamenti opzionali da 6 crediti da scegliere fra tutti quelli attivati dell'Ateneo. Di conseguenza, il numero complessivo di esami è pari a 19 a cui si aggiunge l'idoneità di Lingua Inglese e la prova finale.

All'inizio del primo corso di laboratorio è previsto, in base alla normativa vigente, un corso on-line di Prevenzione e Sicurezza nei Laboratori Chimici, organizzato dall'Ufficio Prevenzione e Sicurezza dell'Ateneo, al termine del quale lo studente dovrà sostenere un test per conseguire l'idoneità.

La misura del lavoro di apprendimento, compreso lo studio individuale, richiesto ad uno studente per l'acquisizione di conoscenze ed abilità nelle attività formative è espresso in crediti formativi universitari (CFU). La formazione dello studente, impegnato a tempo pieno, prevede il conseguimento di 57 CFU il primo anno, 60 CFU il secondo e 63 il terzo. 60 CFU/anno corrispondono a 1500 ore di impegno annue complessive. La frazione temporale riservata allo studio personale o ad altre attività di tipo individuale, non può essere inferiore alla metà, salvo che per attività formative ad elevato contenuto sperimentale o pratico.

Ogni credito relativo comporta, a seconda dell'attività formativa considerata:

7 ore di lezione in aula (di cui 1 dedicata al ripasso) e 18 ore di studio individuale;
oppure 12 ore di attività di esercitazioni-laboratorio e 13 ore di studio personale;
oppure 25 ore di attività complessive di stage-tirocinio e per la preparazione dell'elaborato finale

Le modalità didattiche previste dal corso di studio sono le seguenti: lezioni in aula; esercitazioni numeriche in aula; esercitazioni e attività pratiche e strumentali in laboratorio; attività di tutorato; attività di tirocinio presso laboratori interni o strutture esterne; eventuali altre forme di attività didattica orientata al miglior raggiungimento degli scopi formativi e professionalizzanti propri del corso di laurea quali, ad esempio, attività seminari, o comunque di studio guidato e organizzato, intese a esercitare e sviluppare le capacità di lavorare in modo autonomo su progetti individuali o di gruppo, di redigere relazioni e documenti scritti, ed eventualmente ipertestuali e multimediali, di tenere relazioni orali, di condurre discussioni e di comunicare in modo efficace.

Si precisa che gli insegnamenti di Atmospheric Chemistry, Molecular design e Green Chemistry saranno tenuti in Lingua Inglese. Si fa presente che, per la maggior parte degli insegnamenti impartiti nella Laurea in Chimica, è disponibile materiale didattico in lingua inglese ed è prevista la possibilità di sostenere l'esame sempre in lingua inglese.

La verifica finale di accertamento del profitto si svolge successivamente alla conclusione di ogni insegnamento, nei periodi previsti per gli appelli d'esame, in date stabilite dal Consiglio Intercorso dei Corsi di Laurea e di Laurea Magistrale di Area Chimica su proposta avanzata dai docenti responsabili dei corsi o concordate con essi. I docenti dei corsi per i quali sono previste prove intermedie dovranno informare tempestivamente il Consiglio e saranno chiamati a coordinare i tempi dello svolgimento di dette prove, onde prevenire disagi per le attività didattiche in corso. L'eventuale esito negativo nelle prove intermedie non preclude l'ammissione all'esame finale. Per gli insegnamenti articolati in moduli possono essere previste prove di accertamento del profitto al termine di ogni modulo, ma è necessaria una verifica finale unitaria. Per le attività di tirocinio è necessaria una relazione sulle attività svolte controfirmata dal Tutore.

Lo studente acquisisce i crediti previsti per ogni insegnamento o attività con il superamento di una prova di esame. La valutazione della prova di esame degli insegnamenti è espressa in trentesimi ad eccezione della Lingua Inglese dove la valutazione è espressa come idoneità.

Struttura del percorso formativo

Corso di Studio: LO60 - Chimica - Perugia - Generale (2016)

Anno 1						
Attività formativa	Ambito disciplinare	SSD	Denominazione insegnamento (denominazione inglese)	Denominazione modulo (denominazione inglese)	CFU	Modalità di verifica
Attività formative di base	DISCIPLINE CHIMICHE	CHIM/03	Chimica Generale ed Inorganica 1 (General and Inorganic Chemistry 1)	Chimica Generale ed Inorganica (General and Inorganic Chemistry)	6	Voto
	DISCIPLINE MATEMATICHE, INFORMATICHE E FISICHE	MAT/03	Matematica 1 (Mathematics 1)		9	Voto

	DISCIPLINE MATEMATICHE, INFORMATICHE E FISICHE	FIS/01	Fisica 1 (Physics 1)		6	Voto
Attività formative caratterizzanti	DISCIPLINE CHIMICHE INORGANICHE E CHIMICO-FISICHE	CHIM/03	Chimica Generale ed Inorganica 1 (General and Inorganic Chemistry 1)	Laboratorio di Chimica Generale (General Chemistry Laboratory)	6	Voto
	DISCIPLINE CHIMICHE INORGANICHE E CHIMICO-FISICHE	CHIM/03	Chimica Generale ed Inorganica 2 (General and Inorganic Chemistry 2)		6	Voto
	DISCIPLINE CHIMICHE ANALITICHE E AMBIENTALI	CHIM/01	Chimica Analitica (Analytical Chemistry)		9	Voto
Attività Affini o integrative (art.10, comma 5, lettera b)	Affini ed integrative	MAT/03	Matematica 2 (Mathematics 2)		6	Voto
	Affini ed integrative	FIS/01	Fisica 2 (Physics 2)		6	Voto
Prova finale e lingua straniera (art.10, comma 5, lettera c)	Lingua straniera		Inglese (English)		3	

Anno 2

Attività formativa	Ambito disciplinare	SSD	Denominazione insegnamento (denominazione inglese)	Denominazione modulo (denominazione inglese)	CFU	Modalità di verifica
Attività formative di base	DISCIPLINE CHIMICHE	CHIM/02	Chimica Fisica 1 (Physical Chemistry 1)		8	Voto
	DISCIPLINE CHIMICHE	CHIM/06	Chimica Organica 1 (Organic Chemistry 1)		8	Voto
	DISCIPLINE MATEMATICHE, INFORMATICHE E FISICHE	INF/01	Informatica (Informatics)		6	Voto
Attività formative caratterizzanti	DISCIPLINE CHIMICHE INORGANICHE E CHIMICO-FISICHE	CHIM/02	Chimica Fisica 1 (Physical Chemistry 1)	Laboratorio di Chimica Fisica 1 (Physical Chemistry Laboratory 1)	7	Voto
	DISCIPLINE CHIMICHE INORGANICHE E CHIMICO-FISICHE	CHIM/03	Chimica Inorganica (Inorganic Chemistry)		6	Voto
	DISCIPLINE CHIMICHE INORGANICHE E CHIMICO-FISICHE	CHIM/03	Chimica Inorganica (Inorganic Chemistry)	Laboratorio di Chimica Inorganica (Inorganic Chemistry Laboratory)	6	Voto
	DISCIPLINE CHIMICHE ORGANICHE E BIOCHIMICHE	CHIM/06	Chimica Organica 1 (Organic Chemistry 1)	Laboratorio di Chimica Organica 1 (Organic Chemistry Laboratory 1)	7	Voto

	DISCIPLINE CHIMICHE ANALITICHE E AMBIENTALI	CHIM/01	Chimica Analitica Strumentale (Instrumental Analytical Chemistry)		6	Voto
Attività Affini o integrative (art.10, comma 5, lettera b)	Affini ed integrative	CHIM/03	Chimica dello stato solido (Solid-state chemistry)		6	Voto
	Affini ed integrative	CHIM/03	Fondamenti di Chimica Quantistica (Elementary Quantum Chemistry)		6	Voto
	Affini ed integrative	CHIM/02	Spettrochimica (Spectrochemistry)		6	Voto
	Affini ed integrative	CHIM/03	Chimica al computer (Chemistry with the computer)		6	Voto
	Affini ed integrative	CHIM/03	Atmospheric chemistry (Atmospheric chemistry)		6	Voto
	Affini ed integrative	CHIM/12	Chimica del Restauro (Cultural Heritage Chemistry)		6	Voto
	Affini ed integrative	CHIM/06	Green chemistry (Green chemistry)		6	Voto
	Affini ed integrative	CHIM/02	Processi di superficie (Surface processes)		6	Voto
	Affini ed integrative	CHIM/06	Processi chimici di valorizzazione delle biomasse (Chemical processes for biomass valorization)		6	Voto
	Affini ed integrative	CHIM/06	Molecular design (Molecular design)		6	Voto

Anno 3

Attività formativa	Ambito disciplinare	SSD	Denominazione insegnamento (denominazione inglese)	Denominazione modulo (denominazione inglese)	CFU	Modalità di verifica
Attività formative caratterizzanti	DISCIPLINE CHIMICHE INORGANICHE E CHIMICO-FISICHE	CHIM/02	Chimica Fisica 2 (Physical Chemistry 2)		6	Voto
	DISCIPLINE CHIMICHE INORGANICHE E CHIMICO-FISICHE	CHIM/02	Chimica Fisica 2 (Physical Chemistry 2)	Laboratorio di Chimica Fisica 2 (Physical Chemistry Laboratory 2)	6	Voto
	DISCIPLINE CHIMICHE ORGANICHE E BIOCHIMICHE	CHIM/06	Chimica Organica 2 (Organic Chemistry 2)		6	Voto
	DISCIPLINE CHIMICHE ORGANICHE E BIOCHIMICHE	CHIM/06	Chimica Organica 2 (Organic Chemistry 2)	Laboratorio di Chimica Organica 2 (Organic Chemistry Laboratory 2)	6	Voto
	DISCIPLINE CHIMICHE ORGANICHE E BIOCHIMICHE	BIO/10	Chimica Biologica (Biochemistry)		6	Voto

A scelta dello studente (art.10, comma 5, lettera a)	A SCELTA DELLO STUDENTE		Attività a scelta dello studente		18	
Prova finale e lingua straniera (art.10, comma 5, lettera c)	Prova finale		Prova finale		6	
Ulteriori attività formative (art.10, comma 5, lettera d) - Tirocini formativi e di orientamento	Tirocini formativi e di orientamento		Tirocinio		9	

L'elenco degli insegnamenti è riportato nell'allegato n. 1 al presente Regolamento di cui è parte integrante e sostanziale.

Articolo 6 Prova finale

Per essere ammessi alla prova finale occorre avere conseguito tutti i crediti nelle attività formative previste dal piano di studi. Le attività formative relative alla preparazione della prova finale per il conseguimento del titolo e la relativa verifica consistono in un'attività sperimentale di tirocinio formativo per 9 crediti da svolgersi presso il Dipartimento o presso Enti o aziende esterne, e nella preparazione, presentazione e discussione di un elaborato finale che riporti le competenze acquisite ed i risultati conseguiti (per 6 cfu). L'elaborato può essere redatto e presentato anche in lingua inglese. Nel caso di studenti che si rechino presso un ente estero per svolgere il lavoro di tesi, sotto la supervisione di un docente di quella sede, l'elaborato può essere redatto nella lingua del paese ospitante, purchè sia corredato da un esauriente estratto in italiano.

Al fine di consentire agli studenti più meritevoli di potersi laureare nella sessione estiva del 3° anno, gli insegnamenti previsti per il secondo semestre del 3° anno dovranno svolgersi di norma entro i primi 60 giorni, affinché possa subito dopo aver inizio il tirocinio formativo.

La prova finale è pubblica e consiste nella stesura di un elaborato scritto, e nella sua esposizione orale in italiano davanti ad una Commissione di Laurea. La valutazione finale è espressa in centodecimi, e comprende una valutazione globale del curriculum del laureando.

Per la formazione del voto di laurea, la Commissione calcola la media ponderata dei voti ottenuti nelle attività formative valutate in trentesimi, compresi i voti conseguiti in esami superati presso altri corsi di studio e convalidati, utilizzando come pesi i relativi crediti. La commissione ha poi la possibilità di aggiungere alla media convertita in centodecimi un massimo di 10 punti, di cui 6 riservati al lavoro di tesi, 1 all'esposizione finale e 3 alla durata del percorso didattico (3 punti per la laurea conseguita in 3 anni, 2 se la laurea è conseguita in 4 anni, 1 punto se è conseguita in 5 anni e 0 punti se in un tempo più lungo). Agli studenti che si laureano in corso nelle sessioni estiva e autunnale, senza abbreviazioni di carriera, è assegnato un bonus di un ulteriore punto. Qualora dopo l'incremento il voto sia maggiore di 110 la commissione, purché unanime, può conferire la lode. L'incremento può essere anche portato a 11 punti se necessario per il raggiungimento dei pieni voti o dei pieni voti legali.

La Commissione per l'esame di laurea è composta da undici membri. Fa obbligatoriamente parte della commissione di laurea anche il relatore (che deve essere un docente di discipline di area chimica) di ciascun laureando o un suo rappresentante. La proposta di nomina della commissione per gli esami di laurea viene fatta dal Direttore del Dipartimento di Chimica, Biologia e Biotecnologie su indicazione del Presidente del Consiglio di corso di laurea.

Articolo 7 Tirocinio

L'attività di tirocinio sperimentale prevede 225 ore (otto settimane) da svolgersi o all'interno delle strutture universitarie o presso Enti o Aziende convenzionate ed è svolta a solo fini formativi. L'idoneità relativa al

tirocinio si acquisisce con il superamento della prova finale.

Allo scopo di informare al meglio gli studenti sulle opportunità offerte per preparare la tesi, ciascun gruppo di ricerca illustrerà ogni anno agli studenti le linee di ricerca di ambito chimico attive nel Dipartimento, ciascuna con i posti a disposizione per tesi triennali, e degli Enti o aziende che si renderanno disponibili ad accogliere gli studenti per inserirli in un contesto scientifico formativo.

La scelta della tematica del lavoro e il suo svolgimento, che dovrà prevedere le attività pratiche di laboratorio per 225 ore, collegate con l'attività di tirocinio, devono avvenire con l'assistenza e sotto la responsabilità di un tutor che concorda con lo studente l'argomento oggetto della prova. La scelta va effettuata almeno quattro mesi prima dello svolgimento della prova finale. I costi dell'attività sperimentale sono a completo carico delle istituzioni coinvolte che possiedono anche la proprietà intellettuale dei risultati e dei trovati.

Articolo 8

Altre attività formative che consentono l'acquisizione di crediti

Il Consiglio Intercorso dei Corsi di Laurea e di Laurea Magistrale di Area Chimica valuterà caso per caso il numero di crediti riconoscibili per abilità professionali certificate ai sensi della normativa vigente, nonché altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario che, in base alla legge n. 240 del 30/12/2010, non può essere superiore a 12 CFU.

Articolo 9

Esami presso altre università

Il Consiglio Intercorso dei Corsi di Laurea e di Laurea Magistrale di Area Chimica procede al riconoscimento dei CFU conseguiti presso altre Università italiane o straniere.

Articolo 10

Piani di studio

Per gli studenti a tempo pieno, la variabilità del percorso formativo individuale si evidenzia con la scelta (al quarto semestre) di un insegnamento (6 CFU) di ambito Affine e Integrativo all'interno di un paniere di insegnamenti predisposto e dei tre insegnamenti a scelta libera dello studente (18 CFU) previsti al 6° semestre.

Gli studenti del 3° anno sono tenuti a presentare dal 1 febbraio al 15 marzo di ogni anno accademico presso la segreteria didattica del Dipartimento di Chimica, Biologia e Biotecnologie il modulo predisposto (reperibile sul sito web del Dipartimento) recante l'indicazione dei 3 insegnamenti a scelta.

Articolo 11

Calendario delle lezioni, delle prove di esame e delle sessioni di laurea

L'attività didattica ha inizio il 03/10/2016.

I calendari delle lezioni, delle prove di esame e delle sessioni di laurea sono disponibili presso la segreteria didattica e nel sito internet del Dipartimento.

TITOLO III - Docenti e tutorato

Articolo 12

Docenti e tutorato

I docenti di riferimento del corso di studio sono:

Prof. Piergiorgio CASAVECCHIA, Prof. Gaia GROSSI, Prof. Francesco TARANTELLI, Prof. Assunta MARROCCHI, Prof. Anna SPALLETTI, Dott. Stefano CROCCHIANTI, Dott. Alessandro MAGINI, Dott. Fausto ORTICA, Dott. Marco PAOLANTONI.

I tutor del corso di studio sono:

Stefano CROCCHIANTI
Francesca NUNZI
Fausto ORTICA

L'attività di tutorato è coordinata dal Presidente del Consiglio Intercorso. Il tutor ha il compito di ricevere gli studenti per conoscere i loro bisogni, consigliarli e proporre soluzioni ai loro problemi.

Il Corso di Laurea non dispone di strutture dedicate a soggetti diversamente abili.

TITOLO IV - Norme di funzionamento

Articolo 13

Propedeuticità e obblighi di frequenza

Non sono previste propedeuticità fra gli insegnamenti. La frequenza delle lezioni è fortemente raccomandata ed è obbligatoria per le attività pratiche degli insegnamenti di laboratorio. Anche per le eventuali attività di tirocinio c'è obbligo di frequenza, che va certificata dal tutore.

Articolo 14

Iscrizione ad anni successivi al primo, passaggi, trasferimenti e riconoscimento dei crediti formativi acquisiti

Non sono previste disposizioni generali. Il Consiglio Intercorso dei Corsi di Laurea e di Laurea Magistrale di Area Chimica valuterà caso per caso le richieste di studenti riguardo a iscrizioni, passaggi, trasferimenti e riconoscimento di crediti.

Articolo 15

Studenti iscritti part-time

Gli studenti che si iscrivono in modalità part-time possono presentare piani di studio individuali, da sottoporre per l'approvazione al Consiglio Intercorso dei Corsi di Laurea e di Laurea Magistrale di Area Chimica, che prevedano un percorso formativo articolato in un numero di anni non superiore a 6.

In base alle esigenze dovute a impegni lavorativi e secondo il piano di studi approvato dal Consiglio Intercorso, potranno essere messe a disposizione forme dedicate di didattica che prevedono assistenza tutoriale, attività di monitoraggio della preparazione e, se necessario, servizi didattici a distanza.

TITOLO V - Norme finali e transitorie

Articolo 16

Norme per i cambi di regolamento degli studenti

Non si danno norme specifiche. Il Consiglio Intercorso dei Corsi di Laurea e di Laurea Magistrale di Area Chimica valuterà i casi individuali.

Articolo 17

Approvazione e modifiche al Regolamento

Il presente Regolamento è conforme all'Ordinamento e viene modificato e approvato secondo quanto previsto nel Regolamento Didattico di Ateneo.

Articolo 18

Norme finali e transitorie

Non sono previste norme transitorie.